

Gli scontri al presidio antifascista I poliziotti querelati per lesioni

È stata depositata ieri alla Procura di Bergamo una querela per procurate lesioni nei confronti degli agenti del reparto mo-

bile della polizia di Stato che lo scorso sabato erano in servizio a Lovere durante il presidio contro il raduno in ricordo dei morti del-

la legione Tagliamento, 43 militi uccisi dai partigiani nel '45. A presentare denuncia Rifondazione comunista, dopo gli scontri che

hanno visto feriti un 70enne e un 30enne (e anche due poliziotti). «Sono fatti gravissimi avvenuti durante un raduno fascista», per i dirigenti di Rifondazione. Per il questore Girolamo Fabiano «se i dimostranti non avessero alzato la tensione i nostri uomini non li avrebbero mai toccati». L. ARRIGHETTI A PAGINA 43

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 4 GIUGNO 2016

Agenti querelati per gli scontri al presidio antifascista

Lovere. L'iniziativa di Rifondazione per gli incidenti di sabato scorso
La Questura: feriti anche 2 poliziotti

LOVERE

LAURA ARRIGHETTI

È stata depositata ieri mattina alla Procura della Repubblica di Bergamo una querela per procurate lesioni nei confronti degli agenti del reparto mobile della polizia di Stato che lo scorso sabato erano in servizio a Lovere, durante il raduno organizzato per il ricordo dei militi della legione fascista Tagliamento uccisi dai partigiani e il contro presidio di Rifondazione, associazioni e antagonisti. A presentare la denuncia, Rifondazione comunista che ieri mattina ha reso nota la decisione all'entrata del Tribunale di via Borfuro a Bergamo, alla presenza di Ezio Locatelli, della segreteria nazionale, e di Francesco Macario, segretario provinciale, rimasto ferito sabato pomeriggio durante alcuni momenti di tensione. «La nostra dimostrazione si stava sciogliendo - ha sottolineato Macario - quando alcuni agenti hanno prima col-

pito me in pieno volto con un manganello e, successivamente, un 70enne di Civate Camuno e un 30enne di San Paolo d'Argon. Il signore di 70 anni è stato ricoverato a causa del colpo subito all'ospedale di Lovere e anche il ragazzo ha riportato un grande ematoma sulla schiena che supera i 12 centimetri di lunghezza, refertato anch'esso al Pronto soccorso di Lovere». «Sono fatti gravissimi - prosegue Locatelli - perché nessuno di noi ha alzato i toni e soprattutto le mani. Il nostro presidio contro il raduno fascista era assolutamente tranquillo e all'improvviso ci siamo trovati in mezzo a questa carica ingiustificata e violenta». Tutto ciò è inaccettabile, ha dichiarato Locatelli, «manifestazioni di questo genere dovrebbero essere vietate per principio e per i gravi episodi di violenza da parte delle forze dell'ordine. Rifondazione comunista andrà fino in fondo. Non ciferemo intimorire, chiedendo a



Durante i tafferugli sono rimasti feriti tre manifestanti e due poliziotti

gran voce l'individuazione dei responsabili del pestaggio e la successiva condanna per queste persone». La replica da parte del questore di Bergamo non si è fatta attendere: «I fatti successi a Lovere sono noti a tutti - ha detto Girolamo Fabiano - Non voglio entrare in merito con commenti politici, ma se i dimostranti non avessero alzato la tensione i nostri uomini non li avrebbero mai toccati. Ci dispiace per quanto accaduto, ma anche due nostri uomini del Re-

parto mobile sono rimasti feriti. Abbiamo dichiarato tutto all'autorità giudiziaria e solo questa avrà diritto di spiegare come sono andate le cose». Infine, nella notte scorsa, una componente della segreteria provinciale di Rifondazione comunista è rimasta vittima di un agguato nella sua abitazione in un comune dell'hinterland: la sua auto - una Fiat Panda - è stata danneggiata da vandali con scritte e simboli di stampo fascista.